

Gli ARGOMENTI

- ❖ *Gli organi nazionali di Ekoclub*
- ❖ *Lettera del presidente*
- ❖ *Programma d'attività:
primi obiettivi*
- ❖ *Più forti per l'ambiente*

NOTIZIE dalla NATURA



GLI ORGANI NAZIONALI DI EKOCLUB

CONSIGLIO

DIRETTIVO NAZIONALE

Presidente
Spagnesi Mario

Vice-presidenti
Di Domenico Giacomo
Fabbri Massimo
Giuffrè Gennaro
Lancini Roberto

Consiglieri

Acerbi Claudio
Borgna Giampiero
Cartillone Nicolò
Casalino Luciano
Cenedese Alessandro
Della Corte Giuseppe
Finesi Giovanni
Lazzaroni Andrea
Stefanelli Michele
Zanellati Ottorino

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Cannella Giorgio

Membri
Porry Pastorel Marco
Bettoni Francesco

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Alfieri Rodolfo
Simonelli Claudio
Gelmi Flavia
Pirulli Alessandro

LETTERA DEL PRESIDENTE

Dopo trent'anni dalla sua costituzione Ekoclub può orgogliosamente ripercorrere a ritroso la propria storia, rivendicando con piena soddisfazione il ruolo di Associazione impegnata, da un lato, a diffondere la conoscenza e il rispetto della natura, dall'altro a viverla compiutamente. Infatti, nel panorama dell'associazionismo ambientalista italiano, Ekoclub si pone tra quelle associazioni che contrastano gli approcci massimalisti e integralisti, e che rifiutano l'assioma che ogni attività dell'Uomo è potenzialmente contraria ai principi di conservazione della natura. Ekoclub percepisce la natura per l'Uomo e non contro l'Uomo e quindi ha sempre affrontato con razionalità ogni aspetto della vita sociale ed economica del nostro Paese, sia si trattasse di questioni vitali per lo sviluppo (infrastrutture, energie alternative, ecc.) sia di attività ludiche (esercizio compatibile della caccia e della pesca, utilizzo delle risorse naturali, ecc.). Com'è noto, Ekoclub nacque nel 1977 per volontà dell'allora Presidente di Federazione Italiana della Caccia, On. Giulio Caiati, per testimoniare la volontà del mondo venatorio di promuovere sia concrete azioni per la conservazione della natura sia iniziative culturali, didattiche e di divulgazione nei più larghi strati dell'opinione pubblica, e in primo luogo nelle scuole. Questa origine non è mai stata e non dovrà mai essere tradita. Ekoclub associa nelle

proprie file anche una categoria di cittadini, i cacciatori, che una parte dell'associazionismo ambientalista italiano (quello che a torto crede di essere depositario di verità e di dogmi assoluti) ritiene essere non legittimata ad occuparsi di problemi ambientali, a promuovere iniziative culturali in campo naturalistico, a sviluppare attività didattiche tra i giovani, ecc. L'azione compiuta nel corso della propria storia da Ekoclub testimonia l'esatto contrario e i tentativi, tanto strumentali quanto inconsistenti, che a volte vengono messi in atto per ghehizzare il ruolo della nostra Associazione, falliscono miseramente.

In occasione dell'Assemblea Nazionale tenutasi il 16 ottobre 2005, nel corso della quale sono stati eletti i nuovi Organi di Ekoclub, ho avuto modo di rappresentare alcuni obiettivi che considero prioritari. Gli stessi sono stati discussi e condivisi dal Consiglio Direttivo Nazionale e sono ora parte delle iniziative che s'intendono perseguire.

Mi auguro che il programma, presentato brevemente in questo numero "zero" di Ekoclub News, raccolga il favore dei nostri Soci, che sono comunque fin da ora invitati a formulare proposte, suggerimenti, iniziative, nella convinzione che tutti hanno il diritto e il dovere di concorrere ad una sempre maggiore affermazione della nostra Associazione.

Mario Spagnesi

PROGRAMMA D'ATTIVITÀ: PRIMI OBIETTIVI

Organizzazione territoriale

Pur nel rispetto delle autonomie delle singole sezioni provinciali, si ritiene necessaria, per il futuro, una maggiore sinergia tra gli Organi periferici dell'Associazione e gli Organi centrali, sia per interagire con strategie e programmi condivisi, sia per favorire uno sviluppo omogeneo delle varie sezioni e un ampliamento delle attività sul territorio.

Nel contempo occorre sviluppare in tempi brevi un'opera incisiva di recupero di diverse realtà periferiche. Infatti, pur constatando che sul territorio nazionale sono regolarmente costituite 67 sezioni provinciali Ekoclub, nelle province di 4 regioni (Basilicata, Molise, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta) e nelle 2 Province autonome di Bolzano e Trento non esistono sezioni organizzate.

Per risolvere questo problema, dunque, abbiamo messo a punto nuove strategie per collegare le sezioni provinciali tra loro e con la sede nazionale. In concreto abbiamo creato coordinatori per aree regionali e macroaree sovraregionali, affidando loro la responsabilità di un'azione di più stretto collegamento.

L'organico risultante è rappresentato nel box a lato.

Macroarea settentrionale: coordinatore Roberto Lancini

Regione	Coordinatore
Valle d'Aosta e Piemonte	Claudio Acerbi
Lombardia	Roberto Lancini
Trentino-Alto Adige	Andrea Lazzaroni
Friuli Venezia-Giulia e Veneto	Alessandro Cedenese

Macroarea centro-settentrionale: coordinatore Massimo Fabbri

Regione	Coordinatore
Liguria	Giampiero Borgna
Emilia-Romagna	Ottorino Zanellati
Marche	Michele Stefanelli
Toscana e Umbria	Massimo Fabbri

Macroarea centrale: coordinatore Giacomo Di Domenico

Regione	Coordinatore
Lazio	Giovanni Finesi
Sardegna, Abruzzo e Molise	Giacomo Di Domenico

Macroarea meridionale: coordinatore Gennaro Giuffrè

Regione	Coordinatore
Campania	Giuseppe della Corte
Puglia	Luciano Casalino
Basilicata e Calabria	Gennaro Giuffrè
Sicilia	Nicolò Cartillone



Settore Protezione civile

Il settore Protezione Civile di Ekoclub annovera circa 380 volontari sull'intero territorio nazionale. Gran parte di essi è annualmente impegnato nella prevenzione degli incendi boschivi, sia limitandosi agli avvistamenti e alla loro segnalazione sia collaborando col Corpo dei Vigili del Fuoco e col Corpo Forestale nel ruolo di spegnimento. In alcune regioni vi sono gruppi ben organizzati ed equipaggiati e la loro opera è altamente apprezzata. La volontà di rendere più organica a livello nazionale l'azione dei nostri volontari in questo settore suggerisce di migliorare il coordinamento dei gruppi e qualificare quanto più possibile la loro professionalità attraverso specifici corsi.

Comitato tecnico-scientifico

La complessità dei problemi di carattere ambientale, e in particolare di quelli relativi alla gestione delle risorse naturali, tra cui la fauna, possono essere affrontati solo con un serio approccio scientifico. La costituzione di un Comitato di esperti qualificati in materie ambientali, culturalmente indipendenti e la cui professionalità non sia influenzata da preconcetti emotivi, consentirà di disporre di un organo in grado di supportare con argomentazioni tecniche e scientifiche le problematiche che debbono essere di volta in volta affrontate sia nelle sedi istituzionali, sia nei dibattiti pubblici, nonché di fornire indicazioni strategiche. La disponibilità già manifestata da alcuni noti docenti contattati a tale fine rende possibile la costituzione del Comitato in tempi brevi.

Ricorrenza annuale dell'Associazione

È in animo di individuare un giorno di calendario comune a tutte le sezioni provinciali per festeggiare la ricorrenza annuale dell'Associazione. L'iniziativa rappresenta un'occasione per valorizzare il ruolo dell'Associazione stessa nelle piazze a contatto col pubblico, e per promuovere, attraverso la vendita di un prodotto simbolo, la raccolta di fondi per iniziative di carattere umanitario o ecologico che verranno di volta in volta individuati. Questo tipo di esperienza è attuata in Italia con successo da diverse associazioni e concorre a far conoscere alla pluralità dei cittadini l'Associazione promotrice e le sue finalità.

Gestione di siti naturalistici

Il proposito è quello di individuare sul territorio nazionale delle aree di pregio ambientale già sottoposte a vincolo di protezione, e di gestirle con fini di formazione naturalistica ed educazione ambientale. Su segnalazione del consigliere Ottorino Zanellati è stata già accertata la possibilità di ottenere dalla provincia di Ferrara la gestione della valle salmastra di Canneviè-Porticino, un'area di circa 70 ha. di zona umida sita tra il Gran Bosco della Mesola, il Po di Volano e gli scanni della foce. Ricompresa nel più ampio contesto delle zone umide del Delta del Po e del litorale emiliano-romagnolo, il cui elevato valore ambientale e scientifico è riconosciuto a livello internazionale, l'area in oggetto può rappresentare sia un luogo facilmente fruibile per un turismo compatibile con i principi di conservazione, sia un centro di attività scientifico-didattica. Un programma detta-

gliato di gestione è già stato presentato al Presidente della Provincia di Ferrara. Sarebbe opportuno perseguire fini analoghi anche in altre zone del Paese.

Sito internet

Inclusa tra le azioni prioritarie è la realizzazione di un nuovo sito internet dinamico e funzionale, che attraverso aggiornamenti periodici possa assolvere il compito di strumento di informazione nell'ambito degli associati. Inoltre, esso deve proporre un'immagine accattivante dell'Associazione per tutti coloro che abitualmente "navigano" in rete ed esprimere il punto di vista di Ekoclub sui problemi ambientali d'attualità. Il sito è già stato progettato nella sua struttura e si conta di renderlo attivo in tutte le sue parti in tempi brevi.

Pubblicazioni divulgative

La produzione di materiale cartaceo e multimediale a contenuto didattico-divulgativo è un fine istituzionale di Ekoclub. Sono state programmate le seguenti iniziative editoriali.

Poster della flora e della fauna d'Italia. Serie di cinque poster nei formati 70x100 cm e 35x50 cm aventi per oggetto rispettivamente: Mammiferi Carnivori, Uccelli Galliformi, Pesci delle acque dolci (Ciprinidi), Funghi commestibili e Funghi non commestibili.

Pieghevole "Incendi e prevenzione: difendiamo la fauna e i boschi". Il testo è articolato nei seguenti capitoli: Il triangolo del fuoco, Cosa si deve fare per prevenire gli incendi, Cosa fare in caso di incendio, Come segnalare un incendio, I divieti e le sanzioni, I numeri da chiamare se si avvista un incendio, I gruppi di volontariato di Ekoclub impegnati nello spegnimento degli incendi, I cacciatori sentinelle nell'avvistamento degli incendi. La parte iconografica comprende alcune immagini in armonia con l'argomento trattato e una cartina d'Italia con evidenziate in aree diversamente colorate le zone ad alto rischio, a rischio medio e a basso rischio.

CD della fauna d'Italia. Opera multimediale composta da 2 Cd aventi per argomento rispettivamente i Mammiferi e gli Uccelli non-Passeriformi. L'utente è accompagnato nella consultazione da 2 personaggi animati (Ursus e Lynx), le "mascotte" di Ekoclub.

Collana "Alla scoperta degli ambienti italiani". La collana, che potrà essere realizzata nell'arco di alcuni anni, si compone di 14 cofanetti, uno per ciascuna tipologia ambientale individuata (Prateria alpina; Prateria appenninica; Campagna coltivata; Ambienti urbani; Macchia mediterranea; Boschi planiziali e rivieraschi; Querceti e castagneti; Faggete; Boschi di conifere; Torrenti e fiumi; Laghi, paludi e stagni; Litorali sabbiosi e lagune; Litorali rocciosi; Mare aperto). Ogni cofanetto raccoglie una tavola ove è rappresentato graficamente l'ambiente e le sagome degli animali che lo popolano, un opuscolo di 16 pagine di descrizione dell'ambiente e delle sue peculiarità, 32-40 schede didattiche ciascuna delle quali è dedicata a una specie vegetale e animale tipica. Il primo cofanetto in fase di preparazione è dedicato a "Torrenti e fiumi".

PIÙ FORTI PER L'AMBIENTE

- Il 5 per mille a Ekoclub -

Concorri con Ekoclub International a gestire aree di particolare pregio naturalistico, a produrre pubblicazioni sull'ambiente a contenuto didattico-divulgativo, a potenziare il volontariato impegnato nell'avvistamento e nello spegnimento degli incendi boschivi, a rappresentare all'opinione pubblica una immagine veritiera del ruolo del cacciatore nella gestione della fauna e dell'ambiente.

Destina il 5 per mille a Ekoclub International, apponendo la firma nel primo dei quattro appositi riquadri dei modelli di dichiarazione (CUD 2006, 730/1-bis redditi 2005, Unico persone fisiche 2006) alla voce "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF" e indicando il codice fiscale di Ekoclub 96254030586. La destinazione del 5 per mille non è alternativa all'8 per mille e non comporta alcun onere, in quanto è una quota di imposte già corrisposte da ogni contribuente.



EKOCLUB INTERNATIONAL ONLUS

Via Donatello, 71 - 00196 ROMA

Tel. 06.3233655 - Fax 06.3244403

ekoclub@tin.it

www.ekoclubinternational.it